



Prot. n. CA/48603 Del 15/03/2018.

Deliberazione n. 9
**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA I CENTRO**

Anno 2018

VERBALE n. 9

Seduta del 15 Marzo 2018

Presidenza: Davide Curcio

L'anno duemiladiciotto, il giorno di giovedì 15 del mese di Marzo, alle ore 10,00 nella sede provvisoria del Consiglio del Municipio Roma I, sito in via della Greca 5, sala "Peppino Impastato", si è adunato, previa trasmissione degli avvisi per le ore 10,00 dello stesso giorno per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori ed indicati nei medesimi avvisi, il Consiglio del Municipio in seduta pubblica così composto:

Sabrina Alfonsi, Maria Giuseppina Campanini, Gianluca Caramanna, Matteo Costantini, Davide Curcio, Flavia De Gregorio, Stefania Di Serio, Maurizio Esposito, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Raffaella Svizzeretto, Stefano Tozzi, Giuseppa Urso, Marco Veloccia, Valeria Zanca

Presidenza: Davide Curcio

Assiste: F.A. Stefano Alessandrini in qualità di Segretario

Alle ore 10,40 il Presidente dispone che si provveda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i seguenti 18 Consiglieri:

Gianluca Caramanna, Matteo Costantini, Davide Curcio, Stefania Di Serio, Maurizio Esposito, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Daniela Spinaci, Stefano Tozzi, Giuseppa Urso, Marco Veloccia.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e nomina scrutatori i consiglieri: Lilli, Urso e Caramanna.

Alle ore 10,45 entrano in aula i cons. Alfonsi, Campanini e Svizzeretto ed esce il cons. Veloccia.

(OMISSIS)

Alle 11:15 entra in aula il cons. Siani.

(OMISSIS)

Il Presidente, non essendoci altri interventi né proclamazioni di voto da parte dei Consiglieri, pone quindi in votazione, per alzata di mano, la sotto riportata Proposta di Deliberazione.

Oggetto: Regolamento sulla partecipazione popolare e sull'istituzione del Laboratorio della Cittadinanza del Municipio Roma I Centro.

PREMESSO

Che con Deliberazione n. 39 del 25 luglio 2014 il Consiglio del Municipio Roma I Centro approvava il "Regolamento sulla partecipazione popolare e sulla istituzione del Laboratorio della Cittadinanza del Municipio Roma I"

con le "Linee Programmatiche 2016/2021" approvate con Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma I n. 16 del Luglio 2016 riconoscono "la Trasparenza e la Partecipazione quali parole guida per una buona amministrazione.";

che suddetto regolamento al "CAPO III – VIGENZA DEL REGOLAMENTO Articolo 10 definiva che: "Il presente Regolamento è in vigore in via sperimentale per un anno dalla sua approvazione."

che dall'approvazione del Regolamento il Municipio Roma I Centro ha realizzato percorsi partecipati importanti in materia di scelte progettuali urbanistiche del verde e della viabilità (Via Giulia, Via Urbana, Giardino Pertica, Piazza Dante, Isola Ambientale Aventino).

Che suddetta sperimentazione rende necessario un aggiornamento del Regolamento sulla base del progresso del dibattito cittadino, nazionale e internazionale su tali temi e sulla base della esperienza affinché tali processi, essenziali per l'amministrazione, vengano facilitati e resi efficaci.

Visto il parere Favorevole espresso dalla Commissione "Bilancio, Personale, Regolamenti, Affari Generali e Decentramento Amministrativo" nella seduta del 27 febbraio 2018;

Atteso che in data 13.02.2018 il Direttore f.f. del Municipio ha espresso il parere di seguito riportato "Ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 c. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole sotto il profilo meramente procedurale in ordine alla regolarità tecnica dello schema di deliberazione concernente la proposta in oggetto.

A margine, relativamente al primo capoverso dell'art. 7, si consiglia di utilizzare il termine "Referenze del Procedimento" in luogo del "Responsabile".

F.to Il Direttore f.f.

Ginevra Baroncelli

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013.

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.LGS. 31 dicembre 2012, n. 235.

Visto il Regolamento dell'Assemblea capitolina, approvato con deliberazione C.C. n. 100 del 25 luglio 2002 e s.m.i

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA I CENTRO
DELIBERA**

di approvare il "Regolamento sulla partecipazione popolare del Municipio Roma I Centro" che forma parte integrante del presente provvedimento di cui all'allegato "A".

Regolamento sulla partecipazione popolare del Municipio Roma I

Art. 1 Principi generali e finalità.

Il Municipio Roma I riconosce nell'attivismo civico e nella partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale un diritto ed un metodo fondamentali per la migliore tutela dell'interesse generale ed il bene della collettività; organizza le sue attività e predispone le misure idonee per assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alla formazione delle decisioni relative agli atti sottoposti a procedura partecipativa, nonché alla verifica delle successive fasi attuative, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza nel procedimento.

Fermo restando che la possibilità di presentare osservazioni, suggerimenti, contributi, proposte e progetti, è libera e può avvenire in qualsiasi momento, da parte di chiunque, il Municipio, nelle materie e sugli atti di propria competenza, e che abbiano comunque incidenza sul proprio territorio, individua nella realizzazione di percorsi partecipativi, con carattere strutturale e di non occasionalità, un'opportunità di confronto con il punto di vista dei cittadini, primi destinatari delle azioni di governo locale, e di valorizzazione delle informazioni e delle competenze che emergono dal territorio.

Il presente Regolamento è ispirato ai principi contenuti nella Delibera del Consiglio Comunale 57/2006 e si propone di dare attuazione concreta al principio di sussidiarietà di cui al quarto comma dell'art.118 della Costituzione inteso come sviluppo del rapporto orizzontale e paritario tra pubblica amministrazione e cittadini nel perseguimento dell'interesse generale.

Art. 2 I soggetti della partecipazione, definizione e requisiti

I cittadini singoli o associati, che possono prendere parte ai processi partecipativi e proporre la loro attivazione, non devono praticare la loro attività con modalità violente o discriminatorie religiose, di genere e di orientamento sessuale o nei confronti di minoranze etniche.

Possono prendere parte ai processi partecipativi:

-le persone giuridiche o enti di fatto portatori d'interessi diffusi, coerentemente con lo scopo sociale disciplinato dallo Statuto, e precisamente le associazioni e i comitati che hanno sede nel Municipio Roma I Centro svolgano la loro attività associativa in esso;

-i cittadini residenti, domiciliati e/o che lavorano nel territorio del I Municipio, a titolo individuale o come aderenti, promotori o sostenitori delle associazioni delegati da queste ultime.

Lo Statuto delle forme associative non deve essere in contrasto con i principi democratici e costituzionali.

Il Municipio si riserva di ampliare la partecipazione anche ai cittadini non compresi nelle tipologie precedenti, sempre nel rispetto dei principi generali e dei comportamenti sopra esposti, quando le tematiche implicate dal processo partecipativo riguardano valori e interessi generali che trascendono la scala locale.

Gli Amministratori del Municipio sono sempre ammessi a partecipare sia ai Forum che ai Laboratori.

Art. 3 Atti sottoposti alla procedura partecipativa

I processi di partecipazione, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento, possono riguardare i piani, i progetti, i programmi e gli interventi che riguardino le competenze amministrative del Municipio I o di altri uffici dell'Amministrazione comunale se implicano interventi da parte del Municipio per competenza territoriale.

E' sempre prevista l'attivazione di un processo partecipativo nel caso di opere e servizi di ampio impatto sociale.

Sono comunque esclusi gli atti di cui all'art. 10 c. 1 dello Statuto, di Roma Capitale.

Art. 4 Trasparenza e informazione

Il Municipio I riconosce che la trasparenza e l'informazione su ogni procedimento amministrativo sono diritti dei cittadini e sono la base per lo svolgimento dei processi partecipativi. Per garantirne lo svolgimento il Municipio adotta misure idonee per:

1) reperire, organizzare e rendere disponibili, anche pubblicandoli sul portale istituzionale del Municipio I, i materiali e la documentazione informativa necessaria relativa al processo partecipativo. Oltre alla pubblicazione sul sito, al fine della massima diffusione delle informazioni, l'Amministrazione Municipale può pubblicizzare la possibilità di essere informati anche attraverso mezzi innovativi, quali la Posta elettronica, gli S.M.S. ed ogni altro mezzo idoneo.

2) Assicurare il contributo del personale tecnico-amministrativo al fine di illustrare e fornire chiarimenti sui materiali piani, progetti, atti amministrativi, delibere, convenzioni, bandi, appalti, contratti di servizio, capitolati, stato avanzamento lavori, pagamenti, piani di gestione e manutenzione, collaudi e quanto altro utile a seguire tutte le fasi del processo partecipativo fino al monitoraggio.

Art 5 Esame delle proposte di processo partecipativo

L'Amministrazione municipale, attraverso una Commissione costituita da Presidente del Municipio, Presidente del Consiglio Municipale, Vice Presidenti del Consiglio Municipale, Presidente della Commissione Affari Generali e Vice Presidenti della stessa Commissione prende in esame le proposte per l'avvio dei processi partecipativi, presentate dai soggetti di cui all'art.2, coinvolgendo i soggetti proponenti per esaminare i progetti. Tale commissione seleziona le proposte accettate e rende note quelle non accolte motivandone adeguatamente la decisione; predispone un elenco, sempre aperto a nuove proposte e modificabile a fronte della loro priorità e urgenza, ne cura la pubblicità, stabilisce i tempi per l'attivazione, compatibilmente con la sostenibilità organizzativa, in base a criteri di importanza ed urgenza motivati e resi trasparenti, per lo svolgimento e la conclusione del processo partecipativo. È sempre prevista la presenza dei soggetti proponenti nella fase di esame delle proposte.

Nell'esame delle proposte l'Amministrazione deve esaminare i progetti che abbiano una immediata e diretta tutela degli interessi della collettività e tiene conto prioritariamente dei seguenti elementi in ordine di importanza:

- attinenza all'art. 3 comma 1 del presente regolamento
- rilevanza sociale ed impatto sul territorio
- proposte che hanno il valore e la potenzialità di fare sistema strategico tra loro
- numero dei proponenti.

Art. 6 Competenze organizzative del Municipio

Nell'ambito del Municipio I sono individuate, in funzione dell'oggetto del processo partecipativo, le Unità Organizzative necessarie a supportarne lo svolgimento.

La Commissione di cui al comma 5, nomina il Referente del Procedimento partecipativo che ne coordina i lavori.

Al fine di favorire una conoscenza diffusa, approfondita e documentata sui temi oggetto di partecipazione e di promuovere, nonché organizzare i processi di partecipazione, l'Amministrazione si impegna ad attivare gli strumenti per lo svolgimento del processo partecipativo.

Il Municipio mette a disposizione spazi occasionali ed idonei per tutti gli incontri necessari al processo partecipativo e, ove fosse possibile con mezzi e risorse, uno spazio pubblico polivalente dedicato alla partecipazione o Casa del Municipio come previsto dalle NTA del PRG.

Art. 7 Svolgimento del processo partecipativo

La Commissione di cui all'Art. 5 nomina un Referente del Procedimento per ogni processo partecipativo accettato. Ogni R.d.P. per conto del Municipio attiva il processo partecipativo assegnatogli di norma entro 90 giorni, nel corso dei quali dovrà coordinare i lavori e, previa comunicazione sul sito municipale, raccogliere le adesioni al percorso partecipato formando un registro che sarà aperto alle adesioni per tutta la durata del processo.

Il processo partecipativo si attua nell'ambito di un Forum costituito per ogni singolo processo da tutti i soggetti che vi si iscrivono in qualsiasi fase.

I partecipanti si riuniscono e definiscono l'organizzazione dei lavori eleggendo i Facilitatori, anche all'esterno del Forum stesso, e un nucleo di coordinamento che sarà presieduto dal Responsabile del procedimento partecipativo e avrà il compito di coordinare i lavori del Forum in tutte le fasi del processo partecipativo fino al monitoraggio.

I Facilitatori utilizzano metodi atti ad agevolare le relazioni interpersonali e a favorire la risoluzione positiva dei conflitti in modo da raggiungere il più ampio consenso per pervenire sempre a scelte e decisioni il più possibile vicine al pensiero e al sentire della maggioranza dei partecipanti al Forum.

Il Facilitatore e il Referente del procedimento devono essere scelti da un elenco sempre aperto in cui tutti i cittadini possano iscriversi mettendo a disposizione le loro competenze e professionalità. Deve essere garantita la rotazione di coloro che svolgono questi ruoli affinché vi sia una maggiore partecipazione e non siano le stesse persone a svolgere tali compiti nei processi attivati.

All'interno del Forum si può costituire un Laboratorio con il compito di esaminare la documentazione tecnica e amministrativa e di approfondire le tematiche e le proposte del processo partecipativo.

Il Laboratorio è costituito da soggetti che hanno il compito di produrre specifici documenti ed elaborati sulla base delle linee guida discusse nell'ambito del Forum.

Il Forum sceglie i componenti del Laboratorio tra i suoi membri, ma può chiamare a farne parte anche soggetti esterni in grado di contribuire fattivamente allo sviluppo della proposta.

Al fine del maggiore coinvolgimento dei cittadini e della massima trasparenza, entro 30 giorni dalla pubblica informazione sul sito web del Municipio del Processo Partecipativo e comunque prima della redazione dei verbali, i soggetti di cui all'art. 2 possono far pervenire contributi partecipativi (Osservazioni, istanze, proposte), redatti in carta semplice e recanti la firma, la denominazione e recapiti dei soggetti presentatori. I contributi partecipativi possono essere compilati ed inviati anche via web, utilizzando appositi moduli. Di tali Osservazioni terranno conto il processo partecipativo e i verbali redatti dal referente.

Tutti i cittadini possono comunque proporsi per la partecipazione al Laboratorio presentando una semplice richiesta al Forum.

La partecipazione al Forum e a tutti i suoi organismi è totalmente gratuita e volontaria.

Il Forum elabora collegialmente, per tramite del Referente del Procedimento, un documento finale, riepilogativo degli esiti delle varie fasi del progetto, da sottoporre al parere del Consiglio. Tale Documento della partecipazione, recante le informazioni sui temi emersi, accompagna il provvedimento in tutto l'iter previsto (Giunta Municipale, Commissioni Consiliari, Consigli Municipali). Tale documento dovrà essere esaminato dal Consiglio del Municipio che dovrà pronunciarsi con delibera motivata entro 60 giorni dalla data di trasmissione da parte del Responsabile del procedimento.

La deliberazione del Forum espressa dal documento finale, non è vincolante per gli organi deliberanti del Municipio, ma vi è obbligo di adeguatamente motivare e rendere pubblica con

deliberazione del Consiglio Municipale, sia che concordi sia che si discosti dalle conclusioni del Forum.

La durata massima dell'intero processo partecipativo non può superare i tre mesi, prorogabili di altri tre in casi motivati.

La Deliberazione Municipale, inviata agli Uffici competenti, sarà atto di indirizzo prescrittivo per l'opera in oggetto.

Art. 8 Norme Transitorie

Il presente Regolamento, nel momento in cui sarà approvato il Regolamento di Partecipazione di Roma Capitale, verrà adeguato nel caso non sia omogeneo e coerente con lo stesso.

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente, assistito dagli scrutatori Lilli, Urso e Caramanna, ne proclama l'esito che è il seguente:

FAVOREVOLI: 16 (Conss. Sabrina Alfonsi, Matteo Costantini, Davide Curcio, Stefania Di Serio, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Daniela Spinaci, Stefano Tozzi, Giuseppa Urso).

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: 4 (Conss. Maurizio Esposito, Maria Giuseppina Campanini, Vincenzo Siani e Raffaella Svizzeretto).

La sujestesa deliberazione risulta, pertanto, approvata **ALL'UNANIMITA'**.

La presente **deliberazione** assume il **n. 9**

(OMISSIS)

Il Presidente
F.to Davide Curcio

Il Segretario
F.to Stefano Alessandroni

La delibera è stata pubblicata all'Albo del Municipio Roma I Centro ed all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 27, comma 11 dello Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7/03/2013.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio "Roma I Centro" nella seduta del 15 marzo 2018

Il Direttore
del Municipio Roma I Centro
Dott.ssa Lucia Roncaccia

Municipio "Roma I Centro", li